



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

IL MIO CORPO E IL MIO SANGUE DONATI A VOI

Quest'anno liturgico, la solennità del Corpo e Sangue di Cristo ci fa vedere come la nostra Messa si colloca in continuità con le celebrazioni del popolo della Bibbia e, attraverso di esse, addirittura con tradizioni antichissime presenti in molti popoli.

Il sangue è la vita. Privato del suo sangue, l'essere vivente muore. Qui si trova il fondamento della pratica antichissima dei sacrifici rituali, che prevedevano il dissanguamento di una vittima, ad esempio un agnello, e del loro significato. Atto di adorazione, il sacrificio degli animali proclama che tutta la vita viene da Dio e gli appartiene. Esso è una offerta: con il sangue degli animali, si offre simbolicamente la propria vita a Dio.

Ma a partire dalla liberazione dalla schiavitù dell'Egitto, l'esodo, e dall'alleanza tra Dio e il suo popolo al Sinai, la Bibbia ha inserito questi riti un contesto di fede che modifica e arricchisce notevolmente il significato e la portata che essi avevano in origine.

In seguito, la celebrazione della Pasqua annuale, rinnovamento dell'alleanza, e la celebrazione del «giorno delle espiazioni», li hanno ulteriormente arricchiti. Inoltre, vivo ricordo delle «meraviglie» compiute dal Signore in favore del suo popolo, il sacrificio offerto a Dio comporta sempre la promessa di aderire a lui nella fedeltà alla legge di vita che egli ha rivelato.

Non si deve dimenticare, infine, che il sacrificio era anche un rito di comunione: Dio restituisce in pienezza la vita che gli viene offerta.

Ciò che il Signore Gesù ha fatto in occasione dell'ultima cena pasquale con i suoi discepoli, prima di affrontare la sua passione, porta a un compimento vertiginoso queste tradizioni. Gesù ha fatto dell'offerta pasquale del pane e del calice il segno reale della sua vita donata per la salvezza del mondo, il sacramento del suo Corpo e del suo Sangue, fino al giorno in cui berrà con loro «un vino nuovo nel regno di Dio».

Grazie all'Eucaristia, sacramento della Pasqua di Gesù, la Chiesa può associarsi al culto perfetto che il Risorto, «sommo sacerdote di beni futuri», rende ormai al Padre nel tempio del cielo, dove è «entrato una volta per sempre» offrendosi liberamente per la «redenzione eterna» dei peccatori.

Per lui e in lui, «Mediatore di una nuova alleanza», noi celebriamo «il culto del Dio vivente», «il Sacrificio degno di lui e che salva il mondo».



Anno XXXVI - numero 26 - 6 giugno 2021 - CORPUS DOMINI

Parrocchia dei SS. Martino e Vigilio - Via C. Colombo 33 - 33080 Palse di Porcia (PN)
Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333 - parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

VESPERI

Oggi, alle ore 15.00 in chiesa parrocchiale, **esposizione del Santissimo, canto dei Vespri del Corpus Domini** e benedizione solenne.

PAPA FRANCESCO E L'EUCARISTIA

Con l'Eucaristia il Signore guarisce la nostra memoria negativa, quella negatività che viene tante volte nel nostro cuore. Il Signore guarisce questa memoria negativa, che porta sempre a galla le cose che non vanno e ci lascia in testa la triste idea che non siamo buoni a nulla, che facciamo solo errori, che siamo "sbagliati". Gesù viene a dirci che non è così. Egli è contento di farsi intimo a noi e, ogni volta che lo riceviamo, ci ricorda che siamo preziosi: siamo gli invitati attesi al suo banchetto, i commensali che desidera.

E non solo perché Lui è generoso, ma perché è davvero innamorato di noi: vede e ama il bello e il buono che siamo. Il Signore sa che il male e i peccati non sono la nostra identità; sono malattie, infezioni. E viene a curarle con l'Eucaristia, che contiene gli anticorpi per la nostra memoria malata di negatività. Con Gesù possiamo immunizzarci dalla tristezza. Sempre avremo davanti agli occhi le nostre cadute, le fatiche, i problemi a casa e al lavoro, i sogni non realizzati. Ma il loro peso non ci schiaccerà perché, più in profondità, c'è Gesù che ci incoraggia col suo amore.

Ecco la forza dell'Eucaristia, che ci trasforma in portatori di Dio: portatori di gioia, non di negatività.

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 7 AL 13 GIUGNO**

Lunedì 7, Palse ore 8.00

Martedì 8, S. Giuseppe ore 19.00

PASUT ERMES.

BISCONTIN ROBERTO.

SANTAROSSA AUGUSTO.

DEFUNTI DI BISCONTIN MARINA.

TESOLIN PAOLO.

PASUT BRUNO.

Mercoledì 9, Palse ore 8.00

SANTAROSSA AGOSTINO E LUCA.

Giovedì 10, Pieve ore 19.0

Venerdì 11, Palse ore 8.00

Sabato 12, Palse ore 19.00

**Domenica 13, DOMENICA XI DEL TEM-
PO ORDINARIO**

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

DEFUNTI FAVARIN.

SANTAROSSA DOMENICA E BISCONTIN GIOVANNI.

SONEGO ERNESTO E SEDRAN LIDIA.

TELLAN ADEMARO.

TURCHET ONORINA.

ZANETTI ARNALDO, BORTOLIN MASSIMO E REGINA.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTO CLAUDIO E MORAS ENZO.

MARCUZZO ERNESTO.

MARCUZZO DAVIDE E BOER PASQUA.

POIAN ANGELO.

DELLA TOFFOLA ANTONIO.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

LUCCHESI ELIO.